
Papa Francesco: udienza, no a "leggi più restrittive" sui migranti, "militarizzazione delle frontiere, respingimenti", sì a "vie di accesso sicure e regolari"

“In quei mari e in quei deserti mortali, i migranti di oggi non dovrebbero esserci, e ce ne sono purtroppo”. Lo ha detto il Papa, nella catechesi dell’udienza di oggi, pronunciata in piazza San Pietro. “Ma non è attraverso leggi più restrittive, non è con la militarizzazione delle frontiere, non è con i respingimenti che otterremo questo risultato”, il grido d’allarme di Francesco: “Lo otterremo invece ampliando le vie di accesso sicure e regolari per i migranti, facilitando il rifugio per chi scappa da guerre, violenze, persecuzioni e da tante calamità; lo otterremo favorendo in ogni modo una governance globale delle migrazioni fondata sulla giustizia, sulla fratellanza e sulla solidarietà. E unendo le forze per combattere la tratta di esseri umani, per fermare i criminali trafficanti che senza pietà sfruttano la miseria altrui.”. “Pensate a tante tragedie dei migranti, a quanti muoiono nel Mediterraneo”, ha aggiunto a braccio: “pensate a Lampedusa, a Crotone, quante cose brutte e tristi”.

M.Michela Nicolais